Anno XXI. Sabato 7 Novembre 1868 N. 255

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero *si* aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un Regio decreto del 6 agosto 1868 relativo alle rendite da inscriversi sul Gran libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili a favore di enti morali ecclesiastici in conformità delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867. La rendita complessiva da inscriversi è di lire diciannovemila seicentosessantasei e trentasette centesimi.

Le rate di rendita arretrate ascendono in complesso a lire quarant' otto mila seicento novantuna e quarantacinque centesimi da pagarsi ripartitamente ai rappresentanti degli enti morali ecclesiastici, e alla Amministrazione del Demanio.

Un Regio decreto del 17 settembre 1868 per la ricostituzione delle disciolte due sezioni dei militi a cavallo di Noto e Modica.

Un R. decreto dal 10 ottobre 1868 per il quale viene legalmente costituito e riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità il Comizio agrario del circondario di Foligno, nella provincia di Perugia;

Alcune disposizioni nel corpo di Commissariato della marina militare; e nella parte non ufficiale lo stesso diario contiene: Una Circolare ai signori Prefetti, presidenti dei Comizi agrari e Sindaci del Regno intorno alla statistica pastorale.

Un decreto del ministro Broglio, per il quale i due assegni di perfezionamento all' estero per lo studio della anatomia umana, stabiliti con decreto del 6 giugno 1868, vengono conferiti al dott. Giovanni Saviotti, primo direttore nello stabilimento anatomico della R. Università di Torino, e al dott. Sante Sirena, assistente onorario al Gabinetto di anatomia umana della R. Università di Palermo.

E finalmente due decreti del 29 ottobre 1868, che dichiarano vincitori di un posto semi-gratuito nel convitto nazionale di Potenza, il giovinetto Papera Francesco, e in quello di Chietti il giovinetto Cesare Valigiani.

— Raccomandiamo la lettura del seguente articolo che togliamo dal *Conte Cavour*:

BANCA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Non crediamo di andare errati affermando, che due terzi dei Municipii e delle Provincie del Regno hanno i loro bilanci squilibrati, non vogliamo dire per isciupio, che abbiano fatto delle loro ricchezze, ma per aumentati bisogni troppo improvvisi, avuto riguardo alle loro risorse attuali. Desiderare che questi Municipii e Provincie abbiano da gravare sì fortemente i contribuenti da sopperire alle maggiori spese per opere di utilità pubblica, utilità più remota che prossima, oltrechè tornerebbe molto difficile il conseguirlo, sarebbe illegale ed ingiusto il pretenderlo; illegale, perchè non si possono sovrimporre i Municipii e le Provincie oltre una data misura fissata per legge; ingiusto, perchè non è per nulla equo, che la presente generazione paghi ora tutti i benefizii, che godranno poscia le venture generazioni.

In tale stato di cose, ora specialmente, che i Comuni debbono provvedere per legge alla costruzione ed alla manutenzione delle strade, nasce la necessità di ricorrere alle operazioni di credito.

Il ministro delle Finanze ha compreso questo bisogno per i Municipii, e ben sapendo in pari tempo le immense difficoltà, che essi incontrano nel trovare danaro per far fronte alle spese straordinarie delle loro amministrazioni, avrebbe date le opportune disposizioni, perchè presso il Ministero, cui egli è preposto, si preparino i materiali necessari, e si ponga mano ad elaborare un progetto per la istituzione di una grande Banca di credito comunale e provinciale.

Se ciò fosse, come assicurano parecchi diarii fiorentini, noi non potremo a meno di incoraggiare l'onorevole Ministro a raddoppiare la propria alacrità e quella de' suoi, perchè questo opportunissimo e savio progetto sia tosto presentato al riaprirsi della sessione parlamentare, nulla essendovi a nostro giudizio di più conveniente, che rendere meno difficile la condizione dei Municipii di fronte alle limitate risorse, che hanno al presente, alle molte, che possono sperare in avvenire, e alle spese ingenti, cui debbono ora sottostare.

Se noi poniamo mente alle condizioni, in cui trovansi da tanto tempo i mercati monetari, riescirebbe quasi impossibile a molti Comuni di trovare il denaro necessario, anche per le spese più urgenti; dunque nulla di più savio, che una Banca di credito comunale e provinciale, che avrebbe per iscopo di venire in aiuto ai Comuni e alle Provincie, col provvedere, mediante il credito, ai loro bisogni finanziarii dell' oggi, provvisioni, che aprirebbero l' adito a scoprire tutti i grandi tesori, che stanno tuttora sconosciuti, solo perchè mancano i danari per trarne, realizzandoli, l' utile più certo e maggiore.

— Pubblichiamo il seguente importantissimo documento:

(Continuaz. V. N. 254.)

Infatti, una volta attuata questa grande linea, Mantova, che tanto anela di avere facile accesso a Bologna, non avrebbe che a compiere un tratto di 23 o 24 chilometri per raggiugnerla a Nogara, e Mantova che non sarebbe aliena dallo impegnarsi in una colossale spesa pel passaggio del lago e del Po per andare a Bologna per Reggio o Modena, troverebbe assai più il suo tornaconto in un sì breve tronco di minima spesa. Legnago e seco Verona, che vagheggiano lunghe linee, non avrebbero che a costruirne un tronco di soli 20 chilometri fra Nogara e Legnago, in proseguimento del tronco Mantova-Nogara per trovarsi a vicenda a Mantova, a Bologna, a Verona, a Legnago. Il quale tronco di Mantova-Legnago una volta compiuto si trarrebbe dietro la congiunzione Mantova-Cremona, e col tempo Legnago-Este o Rovigo, come fu già progettato da qualche anno, e lo Jacini saviamente caldeggiava.

In quanto a Modena, che ancor essa immergerebbesi nell' opera colossale del tronco Modena-Mantova alla stazione di Sant' Antonio, varcando e Po e lago del Mincio, troverebbe assai meno gravoso un tronco di circa 44 chilometri, che raccogliendo Mirandola mettesse alla grande linea base Bologna Ostiglia-Verona.

Ma chi vi trova le maggiori sue utilità è cotesto Capoluogo della provincia ferrarese. È suo grande interesse, quale città assai commerciante e porto interiore della nostra vallata, mettersi a portata delle città circumpadane, e specialmente di Mantova, Cremona e Parma, ove fanno capo le reti della vallata superiore adiacenti al grande fiume. Ora in questo divisato conserto delle città e provincie circumpadane, alla importante città di Ferrara non occorrerebbe che un tronco di circa 31 o 32 chilom. condotti dalla stazione sua alla grande linea preaccennata Bologna-Verona in prossimità del Finale, dove per di più incontrerebbe il tronco Modena-Mirandola alla ferrovia predetta.

Il quale tracciato, che dir potrebbesi Ferrara-Mirandola, produrrebbe lo stesso effetto che un tronco Legnago-Mantova; cioè siccome questo avrebbe per necessario risultato l' unione di Mantova con Cremona, così in destra del Po non mancherebbe il proseguimento della linea Ferrara-Mirandola per Guastalla a Parma.

La quale rete, che sarebbe inevitabile conseguenza della grande linea nazionale anzi internazionale Bologna-Verona, metterebbe Ferrara in comu-

nicazione diretta non solo di tutta la destra sponda del Po, ma pel passaggio di Ostiglia e con Verona, e con Mantova-Cremona, da dove anche adesso si corre a qualunque punto della traspadana superiore e principalmente a Milano.

E poichè fino dal risorgimento nostro nazionale ognuno portava l'attenzione alle più rapide comunicazioni fra Genova e Venezia, come fra Genova e Ferrara, mette bene osservare che la rete qui brevemente accennata è quella appunto, che soddisferebbe a tanto scopo, siccome tanto saviamente divisava il lodato ministro Jacini. — La ricca e potente Genova vagheggia una linea Parma-Chiavari, che le risparmi ben 80 chilometri per arrivare a Verona o più ancora per Venezia. Non appena le condizioni d'Italia consentano di fare una linea, sempre costosissima, attraverso l'Apennino, questa linea Parma-Chiavari sarà certamente attuata; ma egli è certo che se vi ha modo ad agevolarla, questo si è di farla precedere dalla rete utilissima, qui delineata, della valle nostra padana, mediante la quale si raggiungerebbe Parma, che è l'obiettivo dei genovesi.

Tutti questi vantaggi collettivamente presi sono però condizionati, come lo si vede, al passaggio del Po ad Ostiglia, e vengono sconcertati, ove si ponesse tale passaggio in qualunque altro punto.

E in vero un supposto passaggio a Borgo Forte, se può tornare utile a Parma, non serve a Ferrara per accorciare il cammino a Verona, e viceversa per Verona e sua provincia, chè la distanza sarebbe uguale circa alla presente per Padova. Un passaggio inferiormente ad Ostiglia, se potrebbe servire a Ferrara e sue adiacenze: troppo si discosta dalla direzione di Verona per Parma, Reggio e Modena: è solo il facile e altrettanto antico passaggio di Ostiglia, che si presta utilmente a rannodare gli interessi comuni.

(continua)

NOTIZIE

FIRENZE — La *Gazz. Ufficiale* d'oggi pubblica il decreto regio, in data 5 novembre, col quale le Camere sono riconvocate pel giorno 24 del corrente mese.

— Il corrispondente fiorentino della *Gazz. di Milano* afferma come cosa positiva che il 1 novembre vennero scambiate le ratifiche del famoso *modus vivendi* di cui l'*Univers* aveva rivelato le basi. La *Correspondance Italienne* dichiara in proposito che niun accordo di tal genere venne stipulato, ed anche meno ratificato dal Governo italiano.

— Ci consta, scrive il *Regno d'Italia*, che per cura del Ministero di agricoltura e commercio, si sta compilando la relazione, che per economia si voleva dapprima tralasciare, del viaggio della *Magenta* al Giappone ed alla China per missioni scientifiche, commerciali e diplomatiche. E questa una pubblicazione che interesserà assai e non avrà nulla ad invidiare, per copia di utili risultati, a quella che fece l'Austria per il viaggio simile della *Novara*.

BOLOGNA — Anche la *Maria Stuarda*, data iersera al *Brunetti*, porse campo alla Ristori di mostrarsi in tutta la sua grandezza. Nel colloquio con *Elisabetta* e nell'ultima scena, allorchè la sventurata regina si reca al patibolo, il genio dell'artista rifulse splendido oltre ogni dire, ed il pubblico, rapito a tanta sublimità, prorompeva ad ogni istante in frenetici applausi.

Oh! perchè mai! diremo anche oggi, non accorre numeroso il pubblico al *Brunetti* per ammirare questa meraviglia dell'arte italiana!

(M. di Bol.)

NAPOLI — L'*Avvenire* di Napoli reca:

Abbiamo a registrare un bellissimo ed unico più che raro esempio di liberalità civile. I baroni Luigi e Pietro Compagni, di Cosenza, hanno rinunziato a favore della loro provincia il compenso di lire *ottocento mila*, per terreni espropriati per la costruzione, della strada da S. Mauro a Rossano.

ROMA — L'*Osservatore Romano* reca:

Abbiamo oggi il piacere di annunziare che, mercè l'impegno della nostra direzione di polizia, sono caduti in mano alla giustizia altri due degli autori del ricatto consumato la sera del 26 ottobre p. p. sulla persona del reverendo D. Giacomo Champell vicerettore del Collegio scozzese, i quali malfattori dimoravano a Monte Rotondo.

Il maresciallo dei gendarmi ivi stanziati, e le guardie di polizia colà spedite colle opportune istruzioni, hanno pure operato l'arresto di altri due individui, assai sospetti per la loro intrinsichezza coi primi.

Si sapeva inoltre che i rei del ricatto erano armati di fucile, e che disperdendosi all'avvicinarsi della forza, li avevano nascosti.

Il capitano Baldoni spedito a rintracciarli, dopo lunghe ricerche eseguite in unione del vice-brigadiere delle guardie di polizia Rosalbi, riuscì a trovarli la sera 31 ottobre sotto il ponte della via che mette alla tenuta di Bocca di Leone, 4 miglia fuori di Porta Maggiore.

CIVITAVECCHIA — Alla *Correspondance Italienne* scrivono da Civitavecchia, che nella settimana passata da quella città partirono 33 soldati muniti di un congedo definitivo, e vi arrivarono solamente 16 reclute per l'esercito pontificio. Il battello ordinario della compagnia Valery, giorni sono, sbarcò a Civitavecchia un centinaio di soldati francesi destinati a colmare i vuoti lasciati nelle file dai soldati congedati o ripartiti per la Francia.

FRANCIA — Scrivono da Parigi:

La Corte della regina Isabella comincia a diradarsi sensibilmente. Dopo la dimissione del signor Marfori, intendente generale, alcuni altri ciambellani hanno chiesto di rientrare in Ispagna.

AUSTRIA — A Vienna il Reichsrath, si occuperà tosto della soppressione dei feudi in Boemia.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo giorno 26 settembre 1868.

Continuazione della Sessione Straordinaria aperta il 12 p. s. Agosto presenti i signori

Monti cav. avv. Cesare Assessore delegato — Dotti dott. Lorenzo — Tasso avv. Torquato — Sogari Gaetano — Boari avv. Vito — Novi avv. Gaetano — Gattelli dott. Giovanni — Santini cav. Antonio — Roveroni Tomaso — Casazza cav. Andrea — Mazzucchi avv. Carlo — Nicolini dott. Antonio — Maestri ing. Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo.

Si legge il Verbale della Seduta precedente (22 Settembre) il quale viene approvato.

Il sig. Assessore delegato a ff. di Sindaco prega la onorevole Commissione incaricata del progetto di un nuovo Statuto e Regolamento della Università, di volere riferire il risultato dell'ulteriore esame portato a quegli articoli dello Statuto medesimo, che nella precedente Consigliare Adunanza vennero rinviati alla stessa Commissione.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Consigliere dott. Gattelli relatore della sullodata Commissione, il quale legge un foglio contenente le modificazioni che si propongono agli articoli 4, 15, 22, 25, 26, 95, e che il Consiglio approva nei seguenti termini;

L'art. 4 dirà: « La direzione ed ispe« zione immediata, in ciò che riguarda « all'ordine e disciplina, sono affidate « ad un Reggente.

L'art. 15 dirà: « La Deputazione è « composta di tre membri: il Sindaco e « due cittadini nominati dal Consiglio « Comunale.

« Il Reggente sarà invitato alle adu« nanze della Deputazione amministra« tiva: il suo voto sarà consultivo.

« I due cittadini membri della De« putazione, durano in carica un bien« nio, e potranno essere rieletti.

« Non possono far parte della sud« detta Deputazione quelli che rice« vono uno stipendio sul bilancio della « Università.

L'art. 22 nei N. 10, 11, 12, dirà:
« N. 10. Analisi e Geometria superiore.
« „ 11. Astronomia e Meccanica celeste.
« „ 12. Fisica e Aritmetica.

« I corsi di questa facoltà sono li« mitati per ora a quelli dei tre primi « anni.

All'art. 25 (dopo le parole *Adunanza della facoltà*) si dirà: « e trasmessi a « mezzo del Reggente alla Deputazione « Amministrativa, per la stampa nel« l'Annuario.

All'art. 26 si aggiunga come ultimo alinea. « Non saranno conferite per ora « le laure in Matematica ed in Medi« cina e Chirurgia attese le limitazioni « dei corsi di cui negli articoli 22 e 23.

All'art. 95 si cominci colle parole, È « principale suo obbligo ec., quindi dopo le parole « mancate lezioni, e la causa « relativa, si aggiunga non che le « mancanze per parte degli studenti. »

Coll'art. 95 essendo state esaurite le modificazioni portate al progetto a stampa dello Statuto Universitario, ora si passa a trattare del proposto Regolamento generale per la stessa nostra Università, leggendolo articolo per articolo.

All'art. 6 si aggiunge. « La Depu« tazione Amministrativa, od uno dei « suoi membri, assisterà nel corso del« l'anno scolastico ad una o più le« zioni di ciascun professore. » Sono approvati gli articoli 7, 8.

Nell'art. 9 si sopprimono le parole « *scorsi pochi minuti.* »

Nell'art. 10 si dirà: *nel mese di Luglio*, e non di Ottobre.

Nell'art. 11 dopo le parole « Professori Ordinari » si aggiunge « e dura in carica un anno. »

Si sopprimono poi le parole « al Sindaco » e lo si termina dicendo: par-

tecipata alla Deputazione Amministrativa » Sono approvati gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Nell'art. 19 si sopprimono le parole « nell' adunanza di Agosto » sostituendo « nel mese di Luglio. »

Sono approvati gli articoli 20, 21, 22.

All' alinea dell' art. 23 si dirà; « Lo « studente sul finire dell' anno deve pre- « sentare al Reggente il Certificato. »

All' art. 25 si aggiunge « Salvo il « caso di giustificato ritardo risguar- « dante gli esami di riparazione, in cui « si farà una provvisoria iscrizione. »

Sono approvati gli articoli 26, 27, 28.

L' art. 29 dirà come appresso: « A « cura del Reggente, li Professori di- « chiareranno in principio di Ottobre « se intendano d'introdurre modifica- « zioni e cambiamenti nei programmi « dei corsi già pubblicati. »

Sono approvati gli art. 30, 31, 32 e 33.

L' art. 34 viene pure approvato dicendo « cinque membri » anzichè tre, e trasmesso « al Reggente » e non alla Reggenza.

L' art. 35 viene totalmente mutato nei termini seguenti: « Gli esami di « ammissione consisteranno in prove « in iscritto ed in una prova orale in « conformità ai Regolamenti generali « e speciali per le Università Regie. » Sono approvati gli articoli successivi fino a tutto il 46.

Nell' art. 47 dopo l' alinea *A* si dirà: « La Commissione esaminatrice, fissa « e formula in una particolare adu- « nanza il tema predetto. Nell' alinea *B* alle parole *collo stesso Collegio*, si sostituisce « colla Commissione stessa « la quale etc. » Nell' alinea *C* dello stesso articolo, alle parole *dal Collegio* si sostituisce « dalla Commissione. »

Vengono approvati gli articoli successivi fino a tutto il 63, ultimo del progetto di regolamento in discorso.

Seguendo l' ordine del giorno della presente Adunanza, si passa a trattare della rinuncia data dalla onorevole Commissione incaricata di riferire sui progetti per la illuminazione notturna di questa Città.

Nell' adunanza del 25 p. s. Agosto il Consiglio Comunale, inteso il rapporto della onorevole Commissione incaricata di riferire sui vari progetti presentati per la illuminazione notturna, ha per prima cosa confermata la massima altre volte dichiarata di estendere il più presto possibile a tutta la Città la illuminazione a Gaz. Siccome poi ciò non potrà essere l'opera del momento, così ritenuto di sopprimere entro breve termine la illuminazione ad Olio di Oliva non più tollerabile, e ciò col prevalersi dell' Olio Minerale, ha preso in considerazione coi diversi progetti quello specialmente della Società Fiorini, riconoscendolo meritevole di preferenza perchè dà una luce più viva, e di miglior effetto delle altre, e perchè offre la opportunità di sciogliere il Contratto a volontà del Municipio in qualsiasi epoca del *quindicennio*. Se non che non conoscendosi la importanza dei compensi da accordarsi in caso di scioglimento della convenzione, stimò di soprassedere per quindici giorni alla deliberazione suindicata incaricando la lodata Commissione di riferire sugl' impegni che andrebbe ad assumere il Comune nel caso suaccennato.

La Commissione stessa però non ha creduto di occuparsi della cosa, e vi ha rinunciato come risulta dal foglio che si unisce in Allegato, e del quale si è data lettura.

Questa rinuncia è intesa con dispiacere dal Consiglio, sì perchè avrebbe gradito di ricevere le chieste indicazioni dalla Commissione stessa che erasi occupata della parte più importante, e cioè dell' esame, sviluppo, e riferimento dei detti Progetti, sì perchè ne è derivato un' ulteriore ritardo all' attuazione dei relativi provvedimenti.

Il sig. Assessore Delegato a presiedere la presente Adunanza, dopo di aver data comunicazione della detta rinuncia, informa che spirati appena i quindici giorni, la società Fiorini ha presentato il conto dei compensi che riterrebbe esserle dovuti in caso di scioglimento di contratto durante il quindicennio; compenso ragguagliato gradatamente anno per anno in ragione inversa, cosicchè se dopo il primo anno calcolerebbe di avere L. 125 per ogni fanale da cedersi al Comune per la illuminazione a Gaz, si limiterebbe a ricevere L. 14: 50 al quattordicesimo anno.

Soggiunge che più tardi anche la Società Lionese ha dichiarato di essere pronta Essa pure a sciogliere il Contratto a piacimento del Municipio. I compensi però che domanda sono maggiori perchè dopo il primo anno chiederebbe L. 150 invece di 125, che domanda la Società Fiorini; e così proporzionatamente per gli anni susseguenti.

Finalmente significa che l' offerente sig. Giuseppe Piana ricorda di aver egli pure fino da principio fatta la offerta di rescindere il Contratto a piacimento del Municipio anche dopo un solo anno salvo il preavviso di sei mesi.

Informato di tal maniera il Consiglio sullo stato attuale delle cose si fa luogo a discutere. Il Consigliere sig. avv. Novi come troverebbe opportuno che una Commissione si occupasse della illuminazione a Gaz così non crede che vi sia bisogno di formarne altra speciale al solo oggetto di calcolare i suindicati compensi potendosene dare l' incarico alla Giunta, onde affrettare la esecuzione di un provvedimento riconosciuto utile, quale si è quello di far cessare il più presto possibile la illuminazione ad Olio di Oliva col sostituirvi l' Olio Minerale, adottando il progetto della Società Fiorini, che pei motivi espressi nell' Adunanza del 25 p. s. agosto si accennò meritevole di preferenza. Aggiunge, che serotina è la dichiarazione della Società Lioneso, la quale non sarebbe perciò accettabile se pur anche non fosse come lo è più onerosa.

Il Consigliere Sogari chiede se la Giunta voglia tener ferma la sua prima proposta di estendere a tutta la città la illuminazione a Gaz, nel qual caso egli sarebbe di avviso che si dovesse senz' altro occuparsi di tale progetto, onde sollecitamente attuarlo.

Il sig. avv. Mazzucchi dice che la Giunta non solo, ma lo stesso Consiglio ha già dichiarato di volere estendere la detta illuminazione a Gaz; che però non ostante il buon volere vi vorrà tempo per ciò eseguire, e che nel frattanto è d' uopo provvedere al bisogno coll' illuminazione ad Olio Minerale. E qui ricordando quanto è avvenuto in argomento, e cioè riassumendo in breve tutto che riguarda la presentazione dei progetti, delle Ditte Lionese, Fiorini e Piana, gli esperimenti che ne hanno dati questi due ultimi, il Rapporto che ne ha fatto la Commissione, la discussione avvenuta nell' Adunanza del 25 p. s., le osservazioni espresse, se non che i motivi pei quali il Consiglio tenne in sospeso per quindici giorni la deliberazione, lamenta che il Consiglio stesso si trovi nello stato in cui era il 25 detto mese, e propone che si devenga a deliberazione dando facoltà alla Giunta di concludere Convenzione analoga colla Ditta Fiorini, ferma la massima di estendere il più presto che si possa la illuminazione a Gaz.

Il Consigliere Sogari pago che si coltivi mai sempre questa idea, esterna desiderio che se ne affretti senz' altro la esecuzione dei relativi lavori, non senza ripetere il rimarco altra volta fatto che anche per l' accensione dei fanali ad Olio Minerale si soffrirà il ritardo che si prova per la illuminazione ad Olio di Oliva.

Il sig. avv. Novi ripete egli pure ciò che è detto superiormente, vale a dire che occorrerà tempo per attivare la illuminazione a Gaz e che nel frattanto devesi approfittare dell' illuminazione ad Olio Minerale accettando il progetto Fiorini, per cui si unisce alla proposta del sig. avv. Mazzucchi. Il Consigliere sig. Maestri teme che il numero dei fanali indicato in detto progetto non sia sufficiente al bisogno. Il sig. avv. Mazzucchi osserva che il numero è lo stesso dei fanali ad Olio di Oliva, che d' altronde ben diverso è l' effetto e non più grave la spesa, cosicchè adottandosi la proposta, si avrà sempre il vantaggio di sostituire una buona illuminazione alla attuale, da non tollerarsi.

Chiusa la discussione si fa luogo al seguente partito: Intende il Consiglio di dare facoltà alla Giunta di concludere analoga convenzione colla Società Fiorini, ritenuto di non oltrepassare l' assegno ordinario posto in Bilancio per la illuminazione ad Olio di Oliva, e colle clausole e riserve opportune riguardanti la massima stabilita di estendere la illuminazione a Gaz nel più breve termine possibile? Ammessa a pieni voti.

E con ciò resta sciolta l' Adunanza.

9ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo:*

(*Cont. V. N.* 244. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 254.)

	Riporto	L. 973. 10
Cavalieri Pacifico	. . . . „	50. —
Pesaro Abramo	. . . . „	5. —
Zamorani Pacifico	. . . . „	5. —
Pesaro Raffaello	. . . . „	5. —
Fratelli Zamorani	. . . . „	3. —
Leon Borghi	. . . . „	3. —
	Segue —	L. 1044. 10

Al Teatro Comunale di Bologna mercoledì sera 11 corrente alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione del nuovo BARBIERE DI SIVIGLIA composto dal sig. maestro *Dall' Argine*, e sarà diretto dal signor Cav. *Angelo Mariani.*

Compirà lo spettacolo il Ballo eroico BRAHMA.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

6 Novembre 1868

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MORTI. — Minori d'anni 7 — N. 4.

Telegrafia Privata

Firenze 6. — *Nuova York* 5. — Il risultato degli scrutinii dimostra che le elezioni di Grant e di Colfat sono assicurate in 25 stati con 206 voti.

Seymour e Blair hanno per se 9 stati con 88 voti.

I democratici nelle ultime elezioni del congresso repubblicano perdettero due terzi della maggioranza che tenevano nella camera dei rappresentanti.

Il Comitato speciale del congresso decise che la riunione del congresso pel 10 novembre è inutile.

Parigi 6. — Il *Droi* annunzia incominciato il processo per la dimostrazione avvenuta il 2 corrente al Cimitero Montmartre e per la relativa sottoscrizione aperta dall'*Avénir* e dal *Reveil*.

Firenze 6. — La *Correspondance Italienne* parlando delle voci corse relative alle trattative per regolare gli affari di Roma, e dei commenti fatti sul viaggio di un alto funzionario del ministero degli esteri, dichiara che le apprezziazioni dei giornali sono prive di fondamento. La situazione degli affari di Roma non ha subito modificazione essenziale. Non è vero che una convenzione od altro accomodamento sia stato concluso. Il Gabinetto italiano essendosi tracciato un programmà che si conosce per precisare il senso della sua politica in presenza delle difficoltà che separano la Santa Sede dall'Italia, non fece che continuare lealmente dal canto suo l'applicazione.

Parigi 6. — Una lettera da Madrid 5 dice, che parecchi individui invasero la casa del nunzio volendo obbligarlo a designare i preti che doveano assistere alla dimostrazione funebre. Il nunzio rifiutò. La polizia ha arrestato parecchie delle persone che aveano invaso la casa. Il nunzio andò da Serrano chiedendo che venissero liberate. Il nunzio ha colto l'occasione per esprimere nuovamente a Serrano i sentimenti di conciliazione del suo governo riguardo alla Spagna.

Madrid 6. — Un decreto ritira la inamovibilità dei professori nominati contrariamente alle leggi.

Regno d' Italia

AVVISO

Volendosi dall' Ill.mo ed Ecc.mo signor dottor Nicola Anelli nella sua qualifica di Esecutore Testamentario del fu Felice Galuppi defunto in Ferrara li 24 ottobre corrente anno come dall'ultimo suo Testamento aperto e pubblicato li 26 ottobre 1868, a rogiti del signor Francesco Ferraguti Notaro procedere alla confezione dell'inventario degli effetti ereditari lasciati dal defunto si deduce a pubblica notizia, che ad istanza dello stesso signor dottor Anelli nel giorno di Giovedì 12 corrente mese di Novembre 1868, alle ore 10 antimeridiane precise si procederà dal sottoscritto Notaro nella Casa di ultima abitazione del defunto situato in questa Città e nella strada di Belvedere al civico numero 292 e 12 rosso, alla remozione dei sigilli apposti col verbale del signor Cancelliere di questo Primo Mandamento nel giorno 27 ottobre anno corrente demandata a me stesso Notaro da questo signor Pretore col suo decreto 2 corrente mese ed anno, per poscia dar principio all'Inventario stesso e indi proseguirlo in altri giorni ed ore da indicarsi sino al suo termine.

Locchè si deduce a pubblica notizia affinchè chiunque creda avervi interesse possa intervenirvi personalmente o farsi rappresentare con legale Procura e per ogni successivo buon fine ed effetto di legge, e di ragione ec.

Ferrara questo dì 7 Novembre 1868.

GAETANO GIOVANELLI Notaro

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
8 *Novembre*	11.	47.	16.
9 »	11.	47.	24.

Osservazioni Meteorologiche

5 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 33	mm 762, 03	mm 761, 02	mm 749, 68
Termometro centesimale	0 † 11, 5	0 † 15, 3	0 † 15, 5	0 † 13, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 99	mm 9, 48	mm 10, 41	mm 10, 13
Umidità relativa	0 88, 8	0 73, 3	0 79, 4	0 86, 4
Direz. del vento	ONO	SSE	SO	SSE
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo
	minimo		*massimo*	
Temper. estreme	0 † 8, 7		0 † 16, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 8		8, 0	

Comincia a piovere alle ore 10 1/2 pom. piove tutta la notte. Acqua raccolta mm. 12, 54.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 45

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 30 Ottobre al 6 Novembre 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	*Massimo* Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	21	71	24	12
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	12	46	13	27
Orzo	»	10	45	11	26
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati	»	17	69	20	91
Favino	»	18	49	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	47	30	50	30
» id. 2ª sorte	» »	44	30	45	30
Pomi	» »	14	74	18	42
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903	45	—	50	—
Paglia »	» 655. 76	18	00	22	50
Canapa	Kil. 100	81	14	85	48
» Scarto Canapa	»	52	16	57	95
Olio di Oliva fino	»	215	—	230	—
» » dell'Umbria	»	160	—	165	—
» » delle Puglie	»	156	—	158	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	26	42	31	70
» » vecchio	»	32	42	50	03

		Minimo Lire	c.	*Massimo* Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	11	—	12	—
» dolce »	» »	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	14	—	16	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	79	69	86	93
» di Cascina	»	63	75	79	69
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	108	66	115	91
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	113	01	118	81
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	113	01	118	81
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

La carta in settimana perdeva dal 5 50 al 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*